

CASSA FEDERAZIONE

Somma precedente L. 1434 30
Mand. VII, rip. 1.°, n. 4 bollettari » 3 20
» V, n. 100 opuscoli Pane e Alfabeto » 3 -
Ufficio elettorale:
Comitato democratico, quota di novemb. » 100 -
Oppizio, ottobre » 2 -
Arienti Luigi, settembre-ottobre-novemb. » 30 -
Totale L. 1572 50

NEI MANDAMENTI.
Al II e III. - Si rammenta ai compagni che stasera, sabato 27, ha luogo l'assemblea per discutere l'importante ordine del giorno già annunciato.

NEI MANDAMENTI.

Al II e III. - Si rammenta ai compagni che stasera, sabato 27, ha luogo l'assemblea per discutere l'importante ordine del giorno già annunciato.

Al IV. - Sabato 27 corr., alle ore 20,30, conferenza di propaganda tenuta dal compagno dott. Dino Rondani.

Per entrare occorre la tessera del Partito. Si avvisano nuovamente i soci che tutti i sabati nei locali del Gruppo si tengono conferenze o conversazioni socialiste.

Al VII, riparto 1.°. - Martedì 30, alle ore 20,30, i soci sono invitati in assemblea per discutere il seguente ordine del giorno:
1. Lettura del verbale;
2. Relazione del Congresso provinciale;
3. Proposta di espulsione dei soci Lucioni e Piazzalunga;
4. Comunicazioni.

Si rammenta ai soci che il minimo della sopratassa per il deficit Battaglia debbono pagarlo tutti (meno i disoccupati) e che quelli che sono in condizioni migliori devono dare in ragione del proprio salario, stipendio o reddito qualsiasi.

Nessuno manchi al proprio dovere.
Giovedì, 2 prossimo dicembre, conferenza pubblica sul domicilio coatto, tenuta dal compagno avv. Italo de Mohr.

Riparto 3.°, via Sottocorno 6. - Sabato sera, conversazione. - Mercoledì, 1.° dicembre, conferenza di G. Croce sul tema: I proibiviri. Ritirare i biglietti alla sede tutte le sere.

Al VIII, riparto 2.°, via Vigevano 25. - Si avvertono i compagni che da oggi la Lotta di Classe verrà loro recapitata dal « Corriere Cittadino », avente sede alla Camera del lavoro. - Coloro che avranno le quote da versare si rechino personalmente al Circolo.

Il Consiglio ha poi deliberato di radiare tutti coloro che sono in arretrato di due mesi, se per la fine di novembre non si metteranno al corrente.

Verranno pure radiati, e si sospenderà l'invio del giornale a coloro che non si fanno mai vedere in Circolo. Sono compagni solamente perché pagano le quote. Secondo il deliberato dell'ultima assemblea si procederà ad un esame personale di tutti gli iscritti e verranno espulsi

coloro che non daranno affidamento di essere in realtà socialisti.

Sabato sera divertimento familiare tenuto dal compagno Sedini. - Nessuno entra senza tessera o biglietto d'invito.

Si avvertono poi i compagni di intervenire alle conversazioni del sabato, essendo molto scarso il numero di coloro che le frequentano.

MOVIMENTO OPERAIO MILANESE.

Commissione per la piattaforma elettorale amministrativa. - Giovedì sera, nel salone di Campolodigiano, ebbe luogo, coll'intervento di molti compagni, la prima adunanza di questa Commissione.

Si iniziò la discussione generale sui principi che devono informare la piattaforma e particolarmente sulla determinazione e l'estensione dei servizi pubblici comunali, che ne sono, come si sa, il principale capisaldo.

Venne infine deliberato che la Commissione, tenuto calcolo delle varie opinioni manifestatesi, abbia a riferirne in una prossima seduta, formulando una proposta propria.

L'invito per la seconda adunanza si leggerà nel prossimo numero del nostro giornale.

Al lavoratori nastroi. - I lavoratori nastroi sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà la sera del 27 corrente, in via Vettabìa 5, onde proclamare i candidati del Collegio dei proibiviri.

Il Comitato di propaganda raccomanda a tutti i soci di non mancare al Comizio che si terrà domenica, 28 corr., alle ore 13, dalle diverse Sezioni dell'arte tessile, nel salone della Camera del lavoro.

Ristorante cooperativo operaio. - Non sono che pochi giorni che questa istituzione, dovuta all'iniziativa di pochi lavoratori, funziona e gli auspici sotto i quali essa ha iniziato la vita propria non potrebbero essere più sorridenti. Poiché bisogna porre mente che la novità del progetto pone gli amministratori di fronte a difficoltà che certamente non si presentano a chi ha l'agio di studiare qualche cosa che funzioni praticamente.

Senza pensare alla guerra occulta che gli interessati fanno a questo novello sodalizio, il cui apparire essi salutarono con un sorriso di scherno sulle labbra, quasi a preannunciarne la fine vicina. E poiché il bambino cresce e cresce bene, la fronte di codesti necroferti s'increspa; e brigano gli industriali, cui l'esempio di ciò che può la solidarietà operaia pare scuola poco propizia ai propri interessi di classe; brigano gli esercenti i quali temono che gli operai imparino dai fatti che il mondo cammina anche senza la parassitaria presenza loro; brigano infine pochi operai incoscienti che il pungiglione del padrone scaglia contro l'opera dei fratelli loro. Poiché, è inutile il nascondere, è appunto quest'ultimo il fatto più doloroso; è questa mancanza di coscienza in una parte, sia pure minima, di lavoratori che pure vivono in un ambiente progredito, che deve preoccuparci e spingerci ad educarli.

E per incominciare, non sarà male svelare di quali armi si valga qualche grosso industriale il quale sembra temere che l'olezzo della cucina operaia faccia presa sull'anima di coloro ch'egli sfrutta, più che i bei gingilli coi

quali nei Congressi operai egli fa mostra di preoccuparsi della sicurezza loro. Costui che si guardò bene dall'incoraggiare coi fatti l'istituzione nascente, ora che essa funziona per virtù propria, promette dieci bei biglietti da lire mille se all'amministrazione di essa non vi fossero anche dei socialisti.

Ebbene, queste dieci mila lire gli amministratori attuali non saprebbero davvero come impiegarle, ma rispettosamente possono fare osservare al donatore munifico, ch'egli potrebbe bene adoperarle nell'istituzione di quei refettori ampi e spaziosi di cui un Congresso operaio del '94, assente il donatore munifico, volle fossero forniti gli stabilimenti industriali. Là certamente non vi saranno socialisti alla direzione, e di una nuova aureola potranno circondargli il capo quei brutti, che egli bassamente soffia col miraggio di una vistosa, quanto problematica donazione.

Intanto attendiamo a far prosperare il ristorante, salvaguardandolo dalle arti occulte dei messi del donatore munifico futuro e di qualche esercente riuscito ad infiltrarsi nelle file dei soci. Ai primi mostreremo colla nostra solidarietà quanto sia la commiserazione nostra per chi vende al padrone colle proprie braccia anche la coscienza, agli altri come si spezzano contro la falange di chi ha provato la forza che viene dall'associazione le piccole arti impariate dietro il banco dell'esercente.

PS. - Siamo ora informati che in seguito a domanda pervenuta al Consiglio il 15 novembre u. s., da parte di parecchi soci, il Consiglio ha scelto quest'occasione per indire una assemblea straordinaria, ed in essa dare conto del proprio operato. Tale riunione, avrà luogo il 7 dicembre prossimo venturo, alle ore 14, nei locali del Circolo Alfredo Cappellini (via omonima), gentilmente concessi.

In detta assemblea il Consiglio farà la relazione sul primo mese di funzionamento dell'azienda e sull'opera degli amministratori.

Lo sciopero delle tessitrici della ditta Da-Rè & C. continua. - Mercoledì scorso si riunirono alla Camera del lavoro quasi tutti gli scioperanti della ditta Da-Rè & C. per sentire se la ditta stessa, che ha fatto chiamare diverse volte nel suo studio uno scioperante, avesse promesso all'operaio chiamato qualche miglioramento a favore degli scioperanti.

Infatti l'operaio riferì che la ditta sarebbe pronta a concedere qualche cosa coll'essere meno severa nell'applicazione delle multe, e che in quanto riguarda al prezzo sulla lavorazione del pessimo materiale non intende fare, come abbiamo parlato nel numero scorso, il benché minimo aumento non solo, ma che avrebbe altresì licenziati tutti i lavoratori se non si fossero presentati al lavoro il giorno successivo.

Tutti gli scioperanti presenti, visto le ingiuste insistenze della ditta, vollero, imitando l'esempio dei tessitori della ditta Fossati di Monza, fare una votazione a schede segrete per vedere quale fosse la volontà profonda degli scioperanti, la quale votazione ebbe per esito che 79 voti furono per la continuazione dello sciopero e un voto solo, che si seppe dopo essere stato di una spoletta, per la ripresa del lavoro.

Siccome lo sciopero non si sa quando potrà

finire, così occorrerà aiutare questi poveri lavoratori, che lottano solidali contro la tirannia capitalistica, aprendo in loro favore delle sottoscrizioni acciòche in settimana ventura si possa dare qualche sussidio ai più bisognosi.

Lo sciopero dei meccanici della ditta Gallieni e Viganò. - Lunedì scorso, causato da un nuovo regolamento che la ditta voleva imporre ai suoi operai, è scoppiato uno sciopero fra i meccanici dello stabilimento Gallieni e Viganò.

Per essere sinceri bisogna pur dire che la condotta di quegli operai deve essere severamente biasimata. Non è collo schiamazzo, col l'ubriachezza e colle risse, o lavoratori del Gallieni, che voi potrete ottenere il ritiro di quel regolamento, a voi manca assolutamente l'arma indispensabile per combattere questa specie di battaglia: manca la solidarietà. Tant'è vero che, al giorno dopo, quasi tutti voi avete ripreso il lavoro, colla promessa che questo regolamento non sarebbe andato in vigore... che alla ventura settimana. Anche le belle v'aggiunge il vostro principale.

A quei sedicenti moralisti che sbratano contro il perversimento della massa operaia prodotto dalla sobbillazione delle leghe di resistenza, diciamo: Confrontate il contegno tenuto da questi operai disorganizzati, con quello calmo e serio che tengono negli scioperi gli operai organizzati, e poi rimangiatevi le vostre stolte insinuazioni.

E ben vero però che più di questi che di quelli i nostri capitalisti hanno paura!

Scuola professionale per le figlie degli operai. - Sede Camera del lavoro di Milano.

«... e raccogliremo aiuti morali e materiali da coloro i quali, inteso il nostro principio, compiranno un dovere di solidarietà, non un atto di carità che avvilirebbe la donna lavoratrice, mantenendola in uno stato d'infertilità non consentaneo ai diritti a lei riconosciuti dalla società civile.»

- Luigi Arienti L. 100 -
Coniugi Venegoni, in memoria della povera mamma » 25 -
Enrico e Ambrosina Besana » 10 -
De Rocchi Carlo » 1 -
Butti Fioravante » 1 -
Bellotti Pietro » 50 -
Elvira Berti Fanti » 5 -
Maria Venco » 10 -
Enrico Dalbesio, in memoria della madre » 25 -
Fra quattro amici, da Venegoni » 10 -
Totale L. 187 50

Avvertiamo che il dott. Mario Zanca, il cui nome figurava sotto la rubrica «Sfruttatori del Partito» nel n. 45 della Lotta di Classe ha regolato la sua partita verso l'Associazione socialista elettorale di via Lecco 15, per le medaglie ricevute, producendo le prove che le medaglie stesse le aveva consegnate ad altro compagno, il quale a tutt'oggi non gli fece ancora il versamento del relativo importo.

SCIOPERANTI MONZA
Somma precedente L. 847 37
Nucleo socialista, Winterthur » 10 -
Totale L. 837 37

SCIOPERANTI LONDRA

Somma precedente L. 1746 29
Nucleo socialista, Winterthur » 40 -
Vanoni Carlo, Milano » 1 -
Resmini Carlo, idem » 60 -
Raccolte nel riparto sartoria per uomo all'Unione Cooperativa » 11 20
Avanzo bicchierata a mezzo Facchini, c. 25 - N. N., Due sorelle, c. 30 - Rota P., Soave Giulia, c. 35 - Bina Zap., Beatrice R., A. E., E. F., un repubblicano, Idem, N. N., c. 50 - A mezzo G. Rota, L. 1 » 6 05
Giovanni Caldara » 50 -
Avanzo bicchierata Merlo » 20 -
Gilardelli G., Milano (2.° versamento) » 1 -
Raccolte al IV Mandamento » 2 75
Raccolte da Allievi in occasione della copertura fabbricati Menotti » 1 60
G. Ciancabilla, da Parigi, per protestare contro la calunniosa affermazione di un suo debito che non esiste verso il Partito socialista, e per dimostrare agli antichi compagni che, evolvendo verso un'idea più liberatoria, egli ha la serena coscienza, guardandosi indietro, di aver sempre compiuto il proprio dovere (1) » 10 55

Da Busto:
Enea Tosi » 1 -
Reguzzoni G., Radice E., c. 40 - Fagnani V., c. 15 - Grampa G., Pozzi G., Crespi G., c. 20 - Crespi Giussani c. 25 - Grampa, Crespi Gio., c. 40 - Fra i musicanti da Filippini, L. 2,10 » 4 10
Raccolte da Morandi » 5 95
Id. all'assemblea del Circolo operaio » 10 75
Id. in uno stabilimento industriale » 6 10
Totale L. 1819 64

(1) V. Piccola posta nel numero precedente. - Da Roma poi ci si scrive, che il debito attribuito al Ciancabilla - per medaglie - deve ritenersi accollato a quella Federazione socialista.

PICCOLA POSTA

Preghiamo il compagno che ci ha mandato un articololetto riflettente lo Stabilimento Rossi di Schio e che fu pubblicato il settembre scorso nella rubrica « Nei reclusori dell'industria », col titolo « Pecore, stiate uomini! a farsi conoscere, avendo una comunicazione a fargli. Noi non ritroviamo più il manoscritto, e non sappiamo indovinarne l'autore.

Un socialista. - Cesenatico. - Già da un po' si sta studiando un progetto simile al vostro. A suo tempo ne daremo notizia.

Colombo Edoardo, gerente-respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO Per una linea o spazio di linea in quarta pagina cent. 20; - in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, Via Unione 10, Milano.

Advertisement for CHININA-MIGONE perfume, featuring an illustration of a woman and text describing its benefits for hair and skin.

Advertisement for Bacio d'Amore, featuring an illustration of a couple and text describing it as a love story.

Advertisement for LIBRERIA DELLA LOTTA DI CLASSE, listing various socialist books and pamphlets for sale.

Advertisement for the Partito Socialista Italiano, mentioning the Congress of Florence 1896 and various reports.

Advertisement for Medaglia 1.° Maggio, featuring an illustration of a worker and text about the May Day medal.

Advertisement for TAPPEZZERIE IN CARTA, offering services for card-making and printing.

Advertisement for OPERAI ZINCOGRAFI ED AFFINI, offering services for zincography and printing.